

**COMUNE DI FORLÌ
GIUNTA COMUNALE****Seduta del 22 Dicembre 2017**

Nel giorno sopra indicato, in una Sala della Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
DREI DAVIDE	Sindaco	X	
MONTAGUTI LUBIANO	Assessore		X
CRETA MARIA GRAZIA	Assessore	X	
GARDINI FRANCESCA	Assessore	X	
GIOVANNETTI ELISA	Assessore	X	
MOSCONI RAOUL	Assessore	X	
RAVAIOLI MARCO	Assessore		X
SAMORI' SARA	Assessore	X	
ZACCARELLI NEVIO	Assessore	X	
TOTALE PRESENTI: 7			
TOTALE ASSENTI: 2			

Presiede **DAVIDE DREI**, Sindaco

Partecipa **AVV. MICHELE PINI**, Vice Segretario Generale

Poiché il numero degli intervenuti rende legale l'adunanza,

LA GIUNTA COMUNALE

Ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano, adotta la seguente deliberazione avente per

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BANDO
PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI
A FONDO PERDUTO PER L'ESECUZIONE DELLA
CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI
EDIFICI PRIVATI**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che tra gli impegni programmatici dell'attuale Amministrazione Comunale assunti con la deliberazione consiliare n. 99 del 16/6/2014 avente oggetto "*ART. 17 DELLO STATUTO COMUNALE - PRESENTAZIONE E ILLUSTRAZIONE LINEE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO*" vi è l'indirizzo strategico di mandato di perseguire e rafforzare il modello di sviluppo della *città compatta*, delimitata dal fiume Montone e dai nuovi assi tangenziali, da porre al centro delle scelte di rigenerazione urbana, superando il concetto tradizionale di consumo del territorio, con attenzione particolare al nucleo storico;
- che tale indirizzo programmatico trova piena corrispondenza negli strumenti di pianificazione strategico-operativa dell'amministrazione comunale, quale il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 90 del 10/10/2017, il quale, alla *Sezione operativa - Obiettivi 2018/2020 - Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa* individua l'obiettivo strategico n. 2.03 "*La Città Compatta: dal consumo di suolo alla riqualificazione urbana*". Tale obiettivo strategico, correlato all'obiettivo operativo n. 2.03.07 "*Prevenzione del rischio sismico*" prevede come azioni specifiche le azioni politiche volte alla prevenzione del rischio sismico e l'istituzione dell'Ufficio Sismica all'interno del Comune;
- che lo stesso DUP 2018-2020 attribuisce alla rigenerazione della città in generale, e del centro storico in particolare, una valenza trasversale, rispetto a molte delle politiche pubbliche messe in campo dallo stesso DUP, tra cui anche le politiche relative a:
 - *Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*
 - *Missione 07 – Turismo*
 - *Missione 14 - Sviluppo economico e competitività;*
- che, infine, con deliberazione di Consiglio comunale n. 93 del 18/10/2017, avente titolo "*Linee guida per la rivitalizzazione del centro storico e per lo sviluppo e la valorizzazione del centro storico nella città*", è stato approvato il documento strategico che vede concretizzare in un'azione di *governance*, gli impegni programmatici dell'attuale Amministrazione Comunale verso il nucleo urbano della città. Il programma strategico è infatti strutturato su 10 macroaree strategiche, collegate a all'individuazione di singole azioni, volte alla promozione urbana e agli strumenti trasversali di supporto. Nell'ambito delle strategia di sviluppo urbano sostenibile il centro storico torna dunque ad essere un elemento di interesse costante delle politiche di sviluppo locale, non solo come patrimonio identitario e culturale da proteggere e da valorizzare, anche nell'ottica di marketing del territorio, ma soprattutto come sistema economico integrato, fatto di prodotti e servizi per la città e per il territorio;

Premesso altresì:

- che la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio*" ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio e l'art. 28 della medesima legge regionale ha identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC) e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- che il Comune di Forlì è dotato di Piano strutturale comunale (PSC) adottato con deliberazione consiliare n. 98 del 23/6/2008 ed approvato con deliberazione consiliare n. 179 del 1/12/2008, ai sensi dei commi 5 et 6 dell'art. 43 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20; di Piano Operativo Comunale (POC) adottato con deliberazione consiliare n. 90 del 30/7/2013 e approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 8/4/2014 ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. L.R.20/2000 e di Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) composto di una prima parte (parte Regolamentare), adottata con deliberazione consiliare n. 93 del 08/11/2016 e approvata con deliberazione consiliare n. 109 del 5/12/2017 e di una seconda parte (Norme d'ambito) adottata e approvata unitamente al PSC di cui sopra;

- che la L.R. n. 6/2009 “*Governo e Riqualificazione del territorio*” con le modifiche apportate alla L.R. n. 20/2000 e alla L.R. n. 19/98 ha segnato l'inizio di un percorso di approfondimento sui temi della riqualificazione e del recupero funzionale del patrimonio edilizio esistente, promuovendo anche forme di premialità per la rigenerazione dei tessuti storici;
- che gli obiettivi principali della normativa regionale sono tesi ad ampliare gli strumenti a disposizione dei Comuni, per promuovere e governare i processi di riqualificazione dei tessuti urbani;
- che a tal fine il RUE - di cui è stata recentemente approvata la parte regolamentare d'Unione – detta la disciplina particolareggiata degli interventi diretti ammissibili nel tessuto consolidato; incentiva l'adeguamento sismico ed energetico del patrimonio immobiliare esistente introducendo premialità volumetriche nei tessuti consolidati e, per quanto riguarda la città storica, persegue la conservazione dell'impianto urbanistico, del sistema degli spazi pubblici e dei caratteri identitari che contraddistinguono i differenti tessuti urbani, oltre alla conservazione dei caratteri tipologici e morfologici degli edifici, consentendone l'adeguamento tecnologico in forme compatibili con la rispettiva categoria di tutela;

Dato atto:

- che l'intero territorio del Comune di Forlì risulta classificato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1435 del 21.07.2003 quale “Zona sismica 2”, che corrisponde alla definizione di “Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti”;
- che buona parte degli edifici sono stati costruiti prima della classificazione della zona come “sismica”, la quale risale al 1983 e quindi, quand'anche realizzati secondo i migliori criteri costruttivi dell'epoca, certamente non sono più rispondenti alle attuali normative;
- che i recenti terremoti delle Marche e dell'Abruzzo hanno dimostrato l'alta distruttività degli effetti del sisma sul patrimonio edilizio non adeguato alle vigenti Norme tecniche per le costruzioni;
- che il tema della sicurezza degli edifici in caso di evento sismico è molto sentito sia da dagli Ordini professionali, con i quali è stato peraltro avviato nell'Aprile 2017 un Tavolo di lavoro sul tema, sia dagli altri settori tecnico-professionali;
- che una forte spinta per accelerare il processo di conoscenza e di miglioramento strutturale potrà derivare dal *sisma bonus 2017*, le cui detrazioni fiscali raggiungono l'80% (85% per le parti comuni dei condomini) in caso di adozione di misure antisismiche con passaggio a due classi di rischio inferiori;

Considerato che la promozione di azioni di tutela e salvaguardia della popolazione in caso di evento sismico passi anche attraverso la conoscenza diffusa dell'effettivo livello di sicurezza dei fabbricati, presenti sul territorio del Comune di Forlì, e quindi attraverso l'incentivazione dell'iniziativa privata, con particolare attenzione all'effettivo stato di conservazione del patrimonio edilizio storico;

Ritenuto a tal fine necessario istituire un apposito “*Fondo per promuovere l'esecuzione di classificazioni di rischio sismico degli edifici presenti sul territorio comunale*”, per l'assegnazione di contributi economici a fondo perduto, da destinarsi a coloro che dotano il proprio fabbricato della corrispondente “**CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO SISMICO DELLE COSTRUZIONI**”, secondo le modalità previste nell'apposito Bando pubblico, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A, per costituirne parte integrante e sostanziale;

Atteso che con l'istituzione del Fondo di cui al punto precedente si intendono perseguire le seguenti finalità di carattere generale:

- informare e sensibilizzare i cittadini verso le problematiche connesse alla vulnerabilità degli edifici in caso di sisma;

- aumentare la conoscenza diffusa dello stato di conservazione e della qualità del patrimonio esistente, indirizzando le scelte verso i fabbricati più sicuri;
- promuovere nel futuro interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico, soprattutto nei casi in cui, con una limitata estensione economica dell'intervento di recupero (che non si limiti ai valori estetici, ma interessi anche strutture o porzioni di strutture) si potrà agevolmente garantire una maggiore rispondenza sismica (oltre che energetica);

Ritenuto:

- che questo potrà contribuire ad innescare un processo di investimento di risorse private, finalizzato ad innalzare il livello della qualità edilizia del tessuto consolidato;
- che, per quanto riguarda la città storica, ciò potrà avviare un percorso di valorizzazione del patrimonio edilizio privato come bene testimoniale e risorsa collettiva - da porre in una prospettiva dinamica all'interno di altre azioni imprenditoriali - in quanto parte "produttiva" e manifesto di un sistema produttivo, nel quale sia possibile investire risorse economiche;

Dato atto:

- che tale contributo è da individuarsi come "*contributo a fondo perduto*";
- che tale promozione, per motivi d'ordine organizzativo e gestionale, nonché per ragioni di ordine economico e di disponibilità finanziaria dell'Amministrazione Comunale, deve procedere secondo criteri specifici di quantificazione e erogazione del contributo;
- che tale contributo sarà dunque concesso a fronte di un investimento del soggetto privato per la realizzazione di indagini del patrimonio immobiliare di proprietà e sarà calcolato, in percentuale, sul totale della spesa complessiva sostenuta ed erogato solo a fronte della presentazione della documentazione delle spese, in base alle fatture saldate e regolarmente quietanzate;

Visto lo schema di Bando - allegato sotto la lettera A alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale - che prevede in generale l'individuazione:

- della tipologia degli interventi ammessi a contributo;
- dei criteri quantitativi dell'ammontare del contributo;
- dei termini temporali e delle modalità di richiesta e di erogazione del contributo;

Attesa la disponibilità finanziaria per l'anno 2018, si ritiene:

- di destinare la somma complessiva e disponibile di € 150.000,00 (centocinquantomila/00) per i contributi in oggetto;
- di definire i seguenti termini e criteri relativi al Bando per l'anno 2018:
 - la presentazione delle domande dovrà avvenire **nell'arco temporale che va dalla data di pubblicazione del presente Bando fino al termine di presentazione fissato nello stesso Bando, corrispondente al giorno 31/08/2018;**
 - il contributo previsto dal Bando sarà riconosciuto nella misura dell'80% delle spese sostenute. Il contributo massimo complessivamente erogabile è fissato per edificio *monofamiliare* e *bifamiliare* in € 4.000 (quattromila) e per edificio *plurifamiliare* in € 9.000 (novemila);
 - i contributi verranno erogati, ai soggetti aventi diritto, fino ad esaurimento del relativo Fondo;

Considerato lo stato di vetustà, obsolescenza, e in taluni casi anche di degrado ed abbandono di alcuni edifici e complessi di edifici del centro storico, **si ritiene opportuno privilegiare l'accesso al contributo per i proprietari di immobili localizzati in centro storico**, stabilendo pertanto che la graduatoria di accesso al fondo si formi in base ai seguenti due parametri, in ordine di priorità:

- a) localizzazione dell'intervento in zona A1 (Centro storico), come individuata nelle tavole P di RUE;
- b) ordine cronologico di presentazione delle domande;

Vista la legislazione nazionale e regionale vigente ed in particolare la Legge-quadro urbanistica regionale 24 marzo 2000, n. 20;

Visti gli strumenti di pianificazione regionale e provinciale vigenti;

Dato atto che la copertura della spesa di € **150.000,00** (centocinquantamila/00) è prevista con imputazione al capitolo 048520 art. 3459 – cdr 329 – cdg 329 del Bilancio 2017, descrizione “*Incentivi verifiche sismiche*”;

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell’art. 49, comma 1 e art. 147 bis, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, firmati digitalmente:

- **di regolarità tecnica**, espresso sulla presente proposta dal Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica, in data _____;
- **di regolarità contabile**, con verifica anche della copertura finanziaria (Art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000), espresso dal Dirigente del Servizio Entrate Tributarie, Bilancio e Investimenti;

Acquisito il visto di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti, espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art.97, c. 2 del D.Lgs. 18-08-2000, n.267, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, firmato digitalmente;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante, sostanziale e formale:

1. di approvare lo schema di Bando (Allegato A) e il relativo schema di Domanda (Allegato A1), che si allegano alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale ;
2. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Responsabile dell'Unità Pianificazione urbanistica;
3. di dare mandato alla responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica in collaborazione con un esperto del Servizio Edilizia designato dal Dirigente del Servizio Edilizia e Urbanistica di effettuare l'istruttoria tecnica delle istanze pervenute nei termini fissati nel Bando di cui sopra;
4. di dare mandato al Dirigente del Servizio del Servizio Edilizia e Urbanistica di provvedere a definire con Determina Dirigenziale la graduatoria, sulla base dell'istruttoria tecnica predisposta dagli Uffici;
5. di prevedere la possibilità
 - in caso di eventuali rinunce al contributo, di riconoscere l'accesso al contributo alle domande ammissibili rimaste inevase, in quanto poste in graduatoria oltre all'importo di € 150.000;
 - in caso di rinnovo della dotazione economica del Fondo da parte dell'Amministrazione comunale di riconoscere l'erogazione dei contributi nell'ordine di cui all'art. 5, comma 4 del presente Bando, per le domande ammissibili ancora inevase;
6. di prenotare la spesa di € **150.000,00** (centocinquantamila/00) con imputazione al capitolo 048520 art. 3459 – cdr 329 – cdg 329 del Bilancio 2017 – descrizione “*Incentivi verifiche*”

sismiche”, dando atto che con successiva determina dirigenziale sarà impegnata la spesa suddetta;

7. di dare atto:

- che il Bando sarà pubblicato all’Albo Pretorio on line del Comune e sul sito internet dell’Amministrazione Comunale dalla data di esecutività della presente delibera fino al giorno 31/08/2018 (termine di presentazione delle domande fissato nel bando);
- che la presentazione delle domande dovrà avvenire nell'arco temporale che va dalla data di pubblicazione del presente Bando fino al termine di presentazione delle domande, corrispondente al giorno 31/08/2018;
- che la graduatoria di accesso ai contributi sarà pubblicata - nei successivi 90 giorni dal termine della scadenza per la presentazione delle domande - salvo ritardi dovuti a cause impreviste o imprevedibili, mediante:
 - pubblicazione all'Albo Pretorio on line per 30 giorni
 - pubblicazione sul sito internet dell’Amministrazione Comunale per 30 giorni;
- che la concessione dei contributi sarà formalmente comunicata ai beneficiari entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Inoltre, attesa l'urgenza di provvedere in merito, stante l'importanza di incentivare la prevenzione del rischio sismico nel territorio comunale, anche attraverso l'indagine sul patrimonio edilizio privato, di cui alla premessa

LA GIUNTA COMUNALE

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Estensore: Arch. Mara Rubino